

PRIMO PIANO

I MERCATI STANNO TESTANDO LA VOLONTÀ DI INTERVENIRE DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE.

Spread, attesa per lo scudo Bce

Francoforte può varare i riacquisti flessibili del Pepp e/o un nuovo strumento. Sui tassi il focus è ora sull'entità del rialzo di settembre. Ancora giù euro e attese di inflazione a 10 anni

DI FRANCESCO NINFOLE

La Bce ha accelerato giovedì scorso sul rialzo dei tassi senza dare dettagli sullo scudo anti-spread. Perciò da allora si sono impennati i rendimenti dei bond, soprattutto quelli italiani. Se si guarda all'andamento dei mercati, potrebbe esserci presto una discussione sull'attivazione dei reinvestimenti flessibili del Pepp o su un nuovo meccanismo anti-frammentazione.

Gli operatori stanno testando la capacità, e ancor di più la volontà, di intervento della Bce, che finora si è limitata a un impegno generale ad agire in caso di necessità. Francoforte può presentare strumenti anche in un giorno. Tuttavia nel board alcuni membri del Nord Europa vorrebbero ritardare il più possibile nuovi acquisti di titoli concentrati nel Sud e non vincolati a condizioni di finanza pubblica.

Ci sono anche difficoltà tecniche da superare. Ma i mercati stanno dicendo con chiarezza che un impegno generico sugli spread non è più sufficiente.



Inoltre senza uno scudo per la Bce potrebbe essere difficile proseguire l'aumento dei tassi. Secondo Bloomberg comunque Francoforte non è orientata a comunicare in anticipo i piani per contenere gli spread.

Sui tassi il cammino è stato delineato. Il focus non è per la prossima riunione del 21 luglio: per quel consiglio è già stato definito un incremento di 25 punti base (da -0,50 a -0,25%). Di fatto impossibile che questa decisione sia modificata in base ai dati economici che arriveranno in queste settimane. C'è più incertezza invece su settembre. La Bce ha detto che allora ci sarà «un incremento maggiore» dello 0,25%, se l'outlook sull'inflazione non cambierà. Molti analisti ritengono perciò che, su pressione dei falchi, la Bce aumenterà i tassi sui depositi di altri 50 punti base, portandoli a 0,25%. Nel comunicato Bce non c'è però un chiaro impegno ai 50 punti di incremento. Non si può escludere perciò un rialzo tra 25 e 50 punti base (per esempio di 37,5 punti), che porterebbe i tassi tra 0 e 0,25%. In tal senso saranno invece decisivi i dati macro, in particolare quelli sull'inflazione nel medio termine, che

Esg, Legal & General contesta Pinterest

di Elena Dal Maso

Legal & General Investment Management, la seconda società di gestione europea per asset in gestione (1,69 miliardi di euro) dopo Amundi, ha pubblicato il nuovo Climate Impact Pledge, report annuale che dal 2016 analizza l'impegno verso il contrasto al cambiamento climatico. Lgim ha analizzato 1.000 multinazionali in 15 settori critici per il clima, responsabili di oltre la metà delle emissioni di gas serra. Che cosa è emerso? Nel corso dell'ultimo anno il numero di imprese soggette alle sanzioni di voto per non aver rispettato gli standard climatici minimi si è ridotto del 35%, passando da 130 a 80. Durante le assemblee del 2022 verranno sanzionate quindi 80 imprese soprattutto nei settori oil&gas, bancario, immobiliare, estrattivo, assicurativo, tech e tlc. Un esempio? Il social statunitense Pinterest. I Paesi sanzionati più frequentemente sono gli Stati Uniti e la Cina. (riproduzione riservata)

arriveranno prima del consiglio dell'8 settembre. Ieri il banchiere centrale slovacco Peter Kazimir ha sottolineato la richiesta di un aumento di 50 punti base. Invece Francesco Giavazzi, consigliere del premier Mario Draghi, ha parlato dell'aumento dei tassi come «uno strumento sbagliato», dato che «non c'è un'inflazione da domanda come negli Usa». Nei giorni scorsi il ministro dell'Economia Daniele

Franco aveva invitato la Bce a evitare «tensioni non necessarie». Il rischio è anche quello di boomerang per l'economia. In tal senso è significativa la discesa dell'euro sul dollaro per il terzo giorno consecutivo, nonostante gli annunci Bce di maggiori rialzi dei tassi. Un segnale negativo è anche il calo delle attese di mercato sull'inflazione a 10 anni (ieri al 2,18%). (riproduzione riservata)

ANTHILIA SGR

ENERGIA

PER LA CRESCITA

ELTIF Economia Reale Italia*

Per investire nelle PMI del Paese

Quinta finestra di collocamento fino al 30 giugno

PIR Alternativo**



Anthilia Eltif
Economia Reale Italia
anthilia.it
marketing@anthilia.it

*Non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso, né di riacquisto delle Quote prima del termine del Ciclo di Vita del Fondo, è considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido. **Anthilia Eltif Economia Reale Italia, fondo di investimento europeo a lungo termine di diritto italiano di tipo chiuso, prevede, nei limiti di legge, agevolazioni fiscali in conformità alla normativa sui PIR alternativi di cui alla legge n. 77/2020 s.m.l. Questa comunicazione di marketing è prodotta a scopo esclusivamente informativo, non costituisce sollecitazione e non rappresenta un'offerta formale all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari. Si prega di consultare il Prospetto del fondo e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID), sul sito internet della SGR nonché presso i distributori, prima di prendere una decisione finale di investimento.